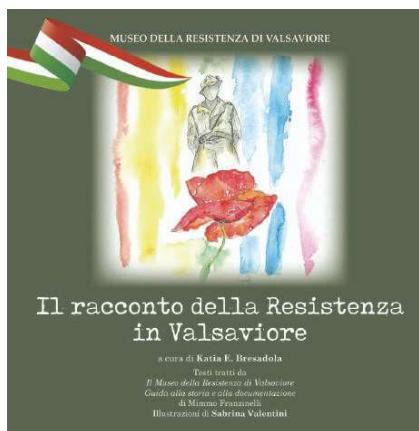


La tempesta "VAIA" vista dagli alunni della Scuola dell'Infanzia



UN NUOVO "QUADERNO" DEL MUSEO DELLA RESISTENZA



È stato pubblicato di recente un libretto della collana dei "Quaderni del Museo della Resistenza della Valsaviole". La nuova pubblicazione, la nona della serie, va ad aggiungersi a quelle già edite dal 2014 relative alle testimonianze e ricordi di personaggi che hanno contribuito alla lotta partigiana in Valsaviole ed hanno vissuto i tragici eventi che culminarono con l'incendio di Cevo. Il libretto intitolato "Il Racconto della Resistenza in Valsaviole" è stato presentato nella sala conferenze del Museo stesso in cui è stata allestita una scenografia adeguata all'evento a cui ha partecipato numerosa la popolazione. Dopo una breve presentazione di Guerino Ramponi, presidente del Museo, il pubblico ha potuto ascoltare la lettura di brani tratti dal volumetto interpretati da Marco Ghizzardi, attore della Compagnia Orphan, accompagnato in sottofondo dalle musiche di Marco Davide, fisarmonicista cevese di fama internazionale. Il nuovo quaderno, curato da Katia Eufemia Bresadola e riccamente illustrato da Sabrina Valentini che ha collaborato alle illustrazioni di tutti i quaderni della collana, raccoglie testi tratti dalla "Guida alla storia ed alla documentazione del Museo della Resistenza" scritti da

Mimmo Franzinelli, docente di storia e ricercatore del periodo fascista su cui ha pubblicato numerosi libri. Dopo un breve excursus sulla geografia, l'economia e la storia della gente in Valsaviole, il libretto tratta del periodo che va dall' 8 settembre 1943 fino alla liberazione nel 1945: in particolare vi è un lungo capitolo dedicato ai protagonisti della lotta partigiana in Valsaviole ad alcuni dei quali sono stati dedicati singoli quaderni negli anni precedenti(Rosi Romelli di Sonico, Gino Boldini di Saviore uno dei comandanti della 54" Brigata Garibaldi, Enrichetta Comincioli di Cevo deportata nel lager di Ravensbruck e liberata nel 1945 dai soldati dell'Armata Rossa). Scopo principale di queste pubblicazioni è quello di trasmettere la memoria e la valorizzazione degli ideali della Resistenza, principi fondanti con cui è stata scritta la Costituzione della Repubblica Italiana nel dopoguerra con il contributo di tutti i partiti allora rappresentanti in Parlamento, e per questo si è scelto di usare uno stile letterario semplice e di facile comprensione sotto forma di "racconto" raccogliendo interviste di protagonisti ancora viventi ed attraverso diari per stimolare l'interesse soprattutto delle giovani generazioni a cui sono principalmente rivolti.

Riccardo Stucchi